

RAZZISMO

Il razzismo ha origini intrinseche e molto antiche. Da sempre sono esistiti pregiudizi e differenze sociali, politiche ed economiche tra le persone di una stessa città o di uno stesso paese. Noi tutti pensiamo che il razzismo sia principalmente dovuto al colore della pelle e quindi alla propria origine, ma va ben oltre... sesso, condizioni economiche, orientamento sessuale e possesso di handicap sono le cause dell'odio profondo che è il razzismo. I corsi e i ricorsi della storia ci hanno reso chiaro quali conseguenze ha avuto e continua ad avere il razzismo. Oggi giorno la nostra società pullula di problemi di ogni genere, dei quali sono capi espiatori persone oggetto di razzismo. Nel corso della storia gli avvenimenti più forti e cruenti sono dovuti proprio a questo fenomeno: la segregazione razziale degli Indios in America, la tratta dei neri, l'olocausto della razza ebrea per conto di Hitler e dei nazi-fascisti, lo sfruttamento degli oppositori politici di Stalin, l'Apartheid in Sudafrica e altri genocidi avvenuti per questioni etniche in Africa. Il razzismo non è altro che una scorretta ideologia per la quale, in base a un'arbitraria gerarchia tra le popolazioni umane, attribuisce superiori qualità culturali e "biologiche" ad una razza, affermando la necessità di conservarla pura legittimando discriminazioni e persecuzioni nei confronti di altre razze considerate inferiori, in poche parole, un atteggiamento meschino di intolleranza, basato su pregiudizi sociali infondati. Il nostro, ormai, è un Paese multietnico, ricco di culture, religioni e usi differenti, patrimoni di antiche culture, destinate a finire per via del razzismo. Tutti gli uomini sono uguali, nonostante il colore della pelle, la religione che si professa e il reddito economico che si ha... o almeno dovrebbe essere così! In questo anno scolastico abbiamo affrontato più volte e in contesti diversi, questo tema molto delicato, proprio per sensibilizzarci all'amore tra popoli differenti. Abbiamo letto molti brani antologici sull'argomento ("Papà cos'è il razzismo?") e visionato il film "Invictus" sulla vita di Nelson Mandela. Negli anni innumerevoli uomini hanno cercato la via d'uscita dal razzismo, professando l'uguaglianza tra i popoli. Ne sono un esempio: Nelson Mandela, M.L.King e M.Gandhi. questi tre uomini sono stati leader di lotte contro la violenza del razzismo in America, Africa e India. Nel periodo della xenofobia dei bianchi verso le persone di colore, in America, M.L.King, pastore di colore, radunava le folle per portare avanti un messaggio di uguaglianza e parità di diritti, per la conduzione di una vita vera per tutti. Mentre nel Maghreb si lottava per l'indipendenza e avveniva la decolonizzazione, in Sudafrica i neri venivano brutalmente separati dai bianchi, per via di un fenomeno chiamato (in lingua locale) apartheid, ovvero segregazione razziale. La segregazione razziale avviene, soprattutto, in Paesi a popolazione mista ed è una politica di discriminazione, attuata da governi razzisti, che costringe la popolazione non bianca ad una rigida separazione da quella bianca nella vita civile. Nelson Mandela attuò una politica contro l'apartheid, divenne Presidente della Repubblica Sudafricana e fu, successivamente, arrestato dai segregazionisti per essere andato contro la loro ideologia. La storia dell'India è leggermente diversa; anch'essa sotto dominazione straniera, lottava per l'indipendenza, con leader spirituale M.Gandhi. Egli dopo aver vissuto, per lavoro, in Sudafrica e aver assistito ai soprusi nei confronti degli schiavi indiani, iniziò una vita spirituale di tolleranza e non violenza. Questa ideologia non era, però, condivisa da tutti, soprattutto dai musulmani, contrari alla tolleranza nei confronti delle altre religioni. Anche'egli, nonostante la grande bontà d'animo, pagò a caro prezzo questa lotta e fu assassinato per alto tradimento della religione induista. Questi tre uomini dovrebbero essere d'esempio per tutti coloro che agiscono passivamente di fronte all'argomento "razzismo". Io penso, nel mio piccolo, che convivere pacificamente in una società multietnica e interculturale sia possibile solo portando rispetto per gli altri ed avendo un briciolo di curiosità e di apertura nei confronti del "NUOVO" e delle altre culture. Infatti il mondo è bello perché vario!